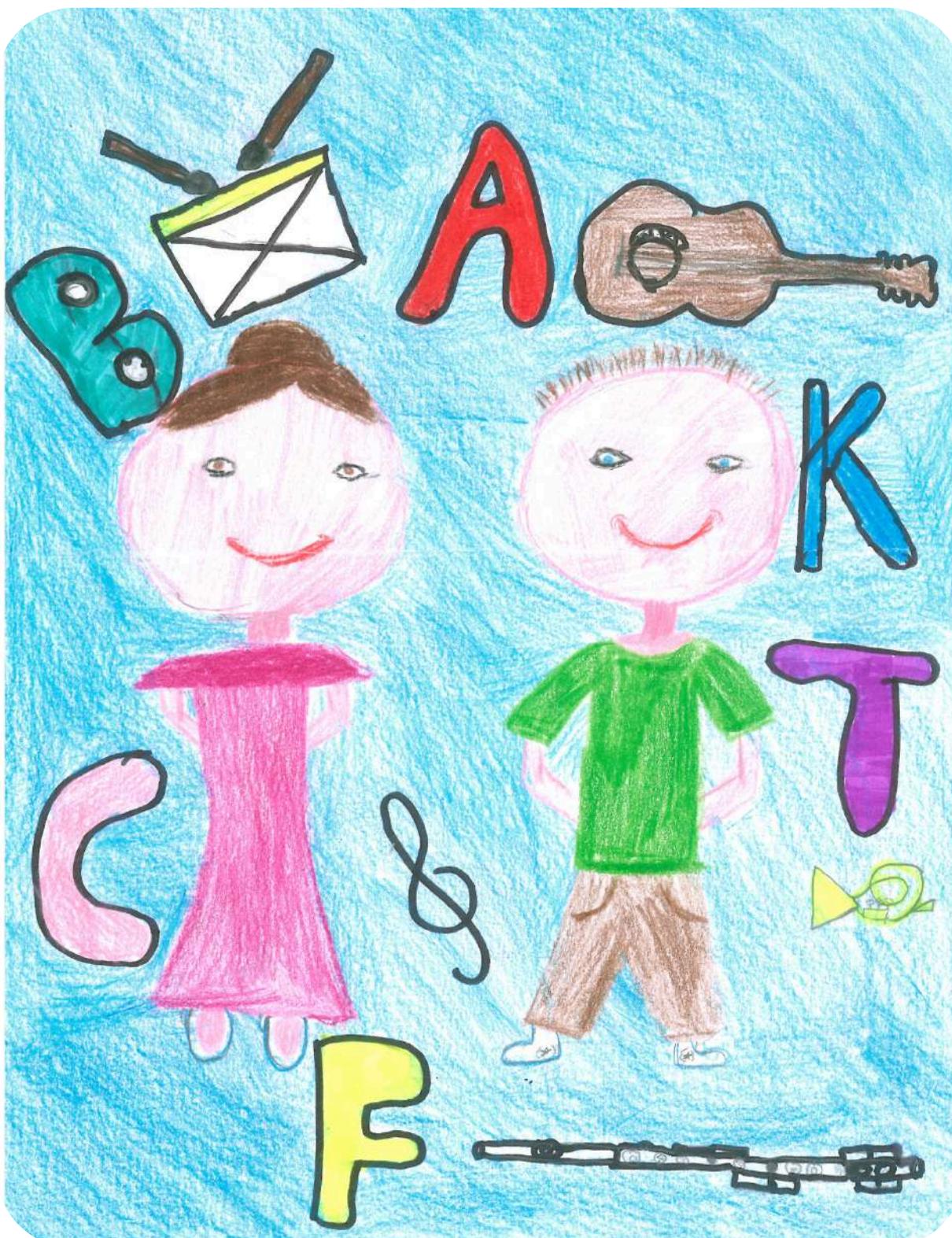


ALFABETO MUSICALE

PER LE SCUOLE DELL' INFANZIA ITALIANE E SLOVENE



L'ALFABETO MUSICALE

per le scuole dell'infanzia italiane e slovene

Il progetto #GO2025FENICE è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

L'Alfabeto musicale transfrontaliero per le scuole dell'infanzia italiane e slovene è un'opera didattica bilingue italiano/sloveno realizzata nell'ambito del progetto #GO2025FENICE finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

Il progetto #GO2025FENICE è promosso dal Comune di Venezia in collaborazione con l'Associazione delle scuole di musica del Litorale sloveno - ZPGŠ.

Project manager: dott. Vittorio Baroni

Coordinamento progetto Alfabeto musicale: prof. Alessandra Schettino

Produzione musicale:

prof. Damijana Čevdek Jug

prof. Marja Feinig

Con la partecipazione degli allievi del:

Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia

Unione Italiana con la Scuola elementare Dante Alighieri di Isola

Disegni: allievi del Coro di voci bianche Emil Komel

Autrice del racconto: Nika Cotič

Autore dei versi: Marko Tavčar

Autrici delle musiche: Marja Feinig e Damijana Čevdek Jug

Notazione musicale: Damijana Čevdek Jug

Traduzioni: Alessandra Schettino

Grafica e impaginazione: Lara Komjanc

Produzione audio/video: Blaž Kerševan

Progetto #GO2025FENICE, Codice CUP: B89I22002210007 - Venezia con La Fenice per #GO2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025

<https://go2025fenice.net>

www.ita-slo.eu e www.euro-go.eu/spf

Si ringraziano per il sostegno al progetto:



Rotary
Distretto 2060



Rotary
Club Gorizia



Rotary
Club Venezia



INDICE

Prefazione	I - II
Il perchè dell'alfabeto in musica	III
Lettera agli insegnanti	IV
La sorpresa per la nonna, I parte	1
Le Vocali	3
L'Alfabeto	4
La Batteria	5
La Chitarra	6
Dario il Daino	7
Il Flauto dolce	8
La Grancassa	9
I Legnetti	10
Le Maracas	11
La Nota	12
I Piatti	13
La Quadriglia	14
La Raganella	15
I Sonagli	16
Il Tamburo	17
Il Violino	18
La Zampogna	19
La Nonna	20
La sorpresa per la nonna, II parte	21

Prefazione

Questo libretto virtuale fa parte del progetto #GO2025FENICE finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO, presentato dal Comune di Venezia e dalla ZPGŠ – Associazione delle scuole di musica del litorale sloveno (Slovenia), con il patrocinio del Comune di Gorizia e del Comune di Nova Gorica.

Il progetto promuove uno sviluppo socio-culturale europeo sostenibile, superando barriere linguistiche e culturali e favorendo l'inclusione delle minoranze.

In questo contesto, il libretto che vi presentiamo rappresenta uno strumento educativo innovativo, bilingue e multisensoriale, pensato per sviluppare nei bambini della scuola dell'infanzia competenze linguistiche, musicali e interculturali attraverso il gioco, la musica e la creatività. Esso nasce dal desiderio di unire lingua, musica e tecnologia, accompagnando i bambini alla scoperta dell'alfabeto italiano e sloveno, trasformando l'apprendimento delle lettere in un'esperienza giocosa, musicale e interculturale, in cui ogni suono diventa scoperta e ogni parola un ponte verso una nuova lingua, vicina e accessibile.

Il progetto è il risultato di un lavoro condiviso tra insegnanti, educatori, musicisti e specialisti del bilinguismo. Attraverso momenti di confronto, sperimentazione e creatività, abbiamo costruito un percorso che unisce metodologia didattica e sensibilità artistica, valorizzando la ricchezza linguistica e culturale del nostro territorio.

Ogni lettera dell'alfabeto è accompagnata da:

- una canzoncina in italiano e sloveno con testo e musica originali;
- un disegno realizzato dagli allievi del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel;
- un QR Code per riprodurre tutte le canzoncine in audio.

Questo lavoro, svoltosi all'interno del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia, è il frutto di una ricerca didattica e creativa, ma anche di un profondo amore per la lingua, la musica e i bambini. Con esso desideriamo offrire agli insegnanti uno strumento versatile e stimolante, e ai bambini un'esperienza di apprendimento che sia gioco, ascolto e armonia.

Imparare l'alfabeto può essere come imparare una canzone: una nota dopo l'altra, una lettera dopo l'altra, fino a creare insieme la melodia delle parole.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto:

- alle professoresse Damijana Čevdek Jug e Marja Feinig del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel, per la loro creatività nell'ideare i versi in lingua slovena e nel comporre le musiche originali dedicate a ciascuna lettera dell'alfabeto;
- al giornalista Marko Tavčar, per la fantasia e la sensibilità con cui ha scritto i versi in lingua italiana;
- alla maestra Nika Cotič, per il suo prezioso contributo professionale e l'abilità narrativa;
- agli allievi del Centro sloveno di educazione musicale, che con entusiasmo hanno interpretato i canti, accessibili tramite QR Code;
- all'Unione Italiana con la signora Patrizia Pitacco, alle alunne delle classi IV e V della Scuola elementare "Dante Alighieri" di Isola, alla loro docente Virna Zennaro e alla preside Cristina Valentič Kostić, che con la loro partecipazione hanno arricchito il laboratorio canoro svoltosi presso la nostra sede il 7 novembre 2025, le cui registrazioni audio e video sono disponibili nel libretto e sul sito del progetto #GO2025FENICE .

Ringraziamo infine il Comune di Venezia – Ufficio politiche comunitarie e il project manager del progetto, dott. Vittorio Baroni, per la fiducia accordataci e tutti i partecipanti al progetto per aver creduto nel valore educativo della musica come linguaggio universale.

Questo lavoro è dedicato a tutti i piccoli apprendisti che, con curiosità e meraviglia, imparano ogni giorno a dare suono alle parole e voce alle emozioni.

Prof. Alessandra Schettino

Direttrice del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel

Il perchè dell’alfabeto in musica

All’inizio eravamo davanti a un foglio bianco, cercando un modo per collegare l’alfabeto alla musica. Questo ci ha posto una sfida: trovare un metodo per aiutare i bambini dell’ultimo anno della scuola materna e del primo anno della scuola primaria a imparare le lettere. I più piccoli dovevano conoscerle soprattutto dal punto di vista sonoro, mentre i più grandi anche nella forma scritta.

Ci è sembrato sensato, per ogni lettera, creare brevi versi – rime – e poi metterli in musica, da proporre insieme a una storia di Nika Cotić agli insegnanti. Cantando queste filastrocche (ovviamente c’è anche la possibilità di recitarle) i bambini potranno avvicinarsi anche al mondo della musica. In questo modo vogliamo contribuire ad un apprendimento efficace delle lettere.

Siamo convinte che le melodie aiuteranno a fissare meglio le lettere nella mente e nel cuore dei più piccoli, lasciando loro un bel ricordo della “caccia alle lettere”.

Professeesse Damjana Čevdek Jug e Marja Feinig

Lettera agli insegnanti

La storia “Una sorpresa per la nonna” offre un contesto fiabesco nel quale i bambini della scuola dell’infanzia possono immergersi durante le prime attività di consapevolezza fonologica, e gli alunni della prima classe della scuola primaria durante l’apprendimento dell’alfabeto. Gli educatori e gli insegnanti possono utilizzare la storia come motivazione introduttiva e filo conduttore per gli esercizi di consapevolezza fonologica e di alfabetizzazione, sia in sloveno che in italiano.

Ai bambini e agli alunni si legge dapprima la storia; ogni nuovo suono (e lettera) viene poi consolidato con una filastrocca o canzoncina appropriata, così da mantenere viva la motivazione nell’apprendimento dell’alfabeto e, allo stesso tempo, introdurli al mondo della musica.

L’ordine di presentazione dei suoni o delle lettere è libero e può quindi variare tra le scuole dell’infanzia e primarie di lingua slovena e italiana, oppure nei percorsi di alfabetizzazione in sloveno e in italiano.

Maestra Nika Cotič

LA SORPRESA PER LA NONNA

(Nika Cotič)

I PARTE

"Matteo, svegliati! Domani è il compleanno della nonna Tina!" disse Giulia mentre scuoteva il suo cuginetto, con cui stava trascorrendo una settimana di vacanza dai nonni.

Matteo, che adorava dormire, borbottò qualcosa, in risposta, si girò dall'altra parte e continuò a sonnecchiare sotto la coperta.

Ma Giulia non si arrese: "Matteo, dobbiamo prepararle un regalo."

Solo allora Matteo aprì un po' gli occhi e, ancora mezzo addormentato, rispose pigramente: "Giulia, possiamo raccoglierle un mazzo di fiori, sicuramente sarà felice."

"Le abbiamo già regalato i fiori l'anno scorso, quest'anno potremmo prepararle una vera sorpresa. Festeggerà un compleanno importante!" insistette Giulia.

"Allora possiamo disegnarle qualcosa o scriverle un biglietto," propose Matteo.

Giulia si arrabbiò: "Non sappiamo ancora scrivere bene, e le abbiamo già fatto tanti disegni – anche per altre occasioni."

"Eh va bene, allora pensa tu a qualcosa! Finora le idee le ho avute solo io," disse Matteo un po' seccato.

Giulia sospirò: "Oh, Matteo, tu riposa pure. Io vado a cercare un'idea da un'altra parte. Vorrei davvero regalare qualcosa di speciale alla nonna Tina. Andrò nel bosco vicino casa, lì mi verrà sicuramente in mente qualcosa."

Giulia uscì velocemente dalla stanza, avvisò la nonna e il nonno che sarebbe rimasta un po' nel bosco e si incamminò tra gli alberi. All'inizio si sedette tranquilla su un tronco e iniziò a pensare a cosa sarebbe potuto piacere alla nonna Tina.

Dopo un po', sentì dei passi veloci. Si voltò e vide il cuginetto Matteo che correva verso di lei tutto entusiasta.

"Giulia, mi è venuta un'idea!" gridava da lontano. "Alla nonna piace la musica, potremmo cantarle qualcosa!"

"È una bella idea, davvero! La nonna Tina ne sarebbe felicissima. Il problema è che non sappiamo suonare nessuno strumento... E le canzoni che conosciamo sono sempre le stesse. Solo tra qualche settimana inizieremo la scuola e impareremo canzoni nuove," disse Giulia, un po' insicura.

Matteo annuì, deluso: "Hai ragione. Quanto vorrei conoscere l'alfabeto e sapere già leggere!"

"O conoscere una canzoncina divertente," aggiunse Giulia,
"allora sì che potremmo preparare una sorpresa bellissima per la nonna!"

Per un po', Giulia e Matteo rimasero seduti sul tronco, senza parlare, fissando nel vuoto.

All'improvviso, il rumore di rami che si spezzavano in un cespuglio vicino li fece sobbalzare.

Si voltarono subito, curiosi, aspettandosi di vedere qualche animale del bosco.
Ma quello che uscì dal cespuglio li lasciò a bocca aperta:
davanti a loro c'era un piccolo folletto con grandi baffi e un sorriso birichino!

Si guardarono stupiti: non avevano mai creduto che i folletti esistessero, e men che meno che uno vivesse proprio nel bosco vicino alla casa dei nonni.

Il folletto li salutò con un tono allegro e disse: "Sono il folletto Zigzag, perché mi piace sgattaiolare qua e là! Non ho potuto fare a meno di ascoltare la vostra conversazione. E ho deciso di aiutarvi. Per questo mi sono fatto vedere!"

I due cuginetti lo guardarono con gli occhi spalancati e chiesero:

"E come ci aiuterai?"

Zigzag rise con allegria:

"Nel Bosco magico, tutto è possibile! Vi insegnereò delle canzoni nuove e perfino l'alfabeto. Ma non sarò da solo: anche gli altri abitanti del bosco ci daranno una mano. Venite con me! Il tempo corre, ma se sarete bravi e attenti, riuscirete a cantare alla nonna delle canzoni che nessuno ha mai sentito... e a scriverle un bellissimo biglietto di auguri!"

Giulia e Matteo non ci pensarono due volte:
volevano davvero rendere felice la nonna Tina.

Così si misero a seguire il folletto Zigzag, e lungo il cammino incontrarono tanti strani e simpatici abitanti del Bosco magico...



LE VOCALI

(M. Tavčar)

https://youtu.be/16jZOuw_Ew4

dall'Inno alla gioia di
L. van Beethoven



Cin-que so-no le vo-ca-li, tut-te con un suo-no bel', tut-te di di-ver-sa fo-rma,



cin-que nu-vo - le nel ciel. L'A mi pa-re co-me un tet-to, l'E mi se-mbra
Fa-ci - le è l'U dell' u - va un sor - ri - so



un ra - strel', l'I è co-me un pa-lo in stra-da, l'O in-ve-ce un to - ndo bel'.
se-mbra bel', le pa-ro - le sen - za lo - ro non po-tre - mo di - rle ben.



Que - ste so - no le vo - ca - li, tut - te con un suo - no bel',



le sap - pia - mo e - len - ca - re, pre - sto scri - ve - rle po - trem'!



Cinque sono le vocali,
tutte con un suono bel',
tutte di diversa forma,
cinque nuvole nel ciel.

L'A mi pare come un tetto,
l'E mi sembra un rastrel',
l'I è come un palo in strada,
l'O invece un tondo bel'.

Facile è l'U dell'uva un sorriso sembra bel',
le parole senza loro non potremmo dirle ben.

Queste sono le vocali,
tutte con un suono bel',
le sappiamo elencare,
presto scriverle potrem'!





L'ALFABETO

(M. Tavčar)

Marja Feinig

https://youtu.be/jvphNK_sQvY

Con la A, per cominciare, l'alfabeto ad imparare
ci dobbiamo impegnare: suoni e rime a cantare.



Con la A, per cominciare,
l'alfabeto ad imparare

ci dobbiamo impegnare:
suoni e rime a cantare.



LA BATTERIA

(M. Tavčar)

Marja Feinig

<https://youtu.be/2VEoYjF0ziw>



I tamburi della batteria
sono la passione tutta mia.

Quando batto il ritmo alle feste,
le persone ballano più leste.



LA CHITARRA

(M. Tavčar)

Marja Feinig

<https://youtu.be/75uDPlpNybY>

C co-me chi-tar-ra, il can-to in com-pa-gni-a. Piz-zি- co le cor-de e

por-to al-le-gri-a. Se quan-do so-no tri-ste e la chi-tar-ra suo-na, ben

pre - sto fa ri - tor - no la gior - na - ta buo - na.



C come chitarra,
il canto in compagnia.
Pizzico le corde
e porto allegria.

Se quando sono triste
e la chitarra suona,
ben presto fa ritorno
la giornata buona.



DARIO IL DAINO

(M. Tavčar)

<https://youtu.be/kHYCvdEWW-U>

Damijana Čevdek Jug

Lento

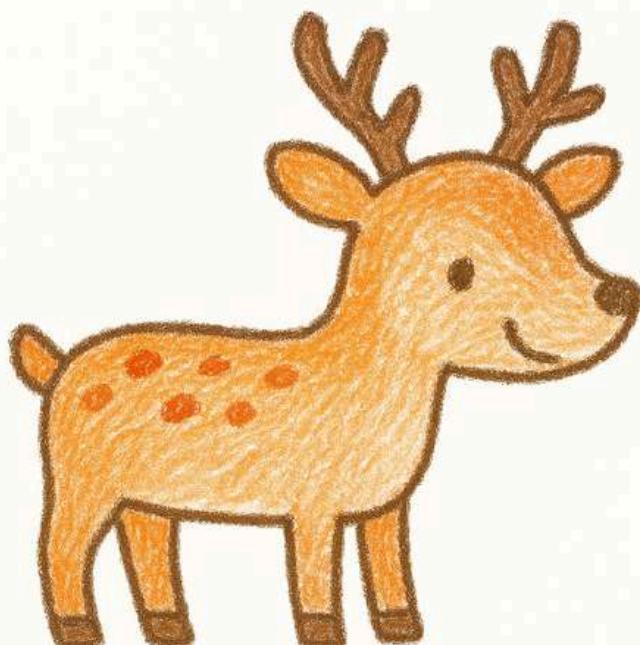


Da-rio il da-ino vor-reb-be can - ta - re la se-re - na-ta e con que-sto spie-ga - re

rit.



quan-to per mam-ma lui pro-vi a - mo-re e che per sem-pre sa - rà nel suo cuo-re.



Dario il daino vorrebbe cantare
la serenata e con questo spiegare
quanto per mamma lui provi amore
e che per sempre sarà nel suo cuore.



IL FLAUTO DOLCE

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

<https://youtu.be/UqZ24ciuaw8>

U - na me - lo - di - a il fla_ uto do_ lce suo-na, ma a fi - ne
ri - ga c'è u - na co - ro na. Co-sa vuo-le di - re
que-sto se-gno qua? Che la no-ta du - ri a mi-a vo-lon - tà. 1. 2.



Una melodia il flauto dolce suona,
ma a fine riga c'è una corona.

Cosa vuole dire questo segno qua?
Che la nota duri a mia volontà.



LA GRANCASSA

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

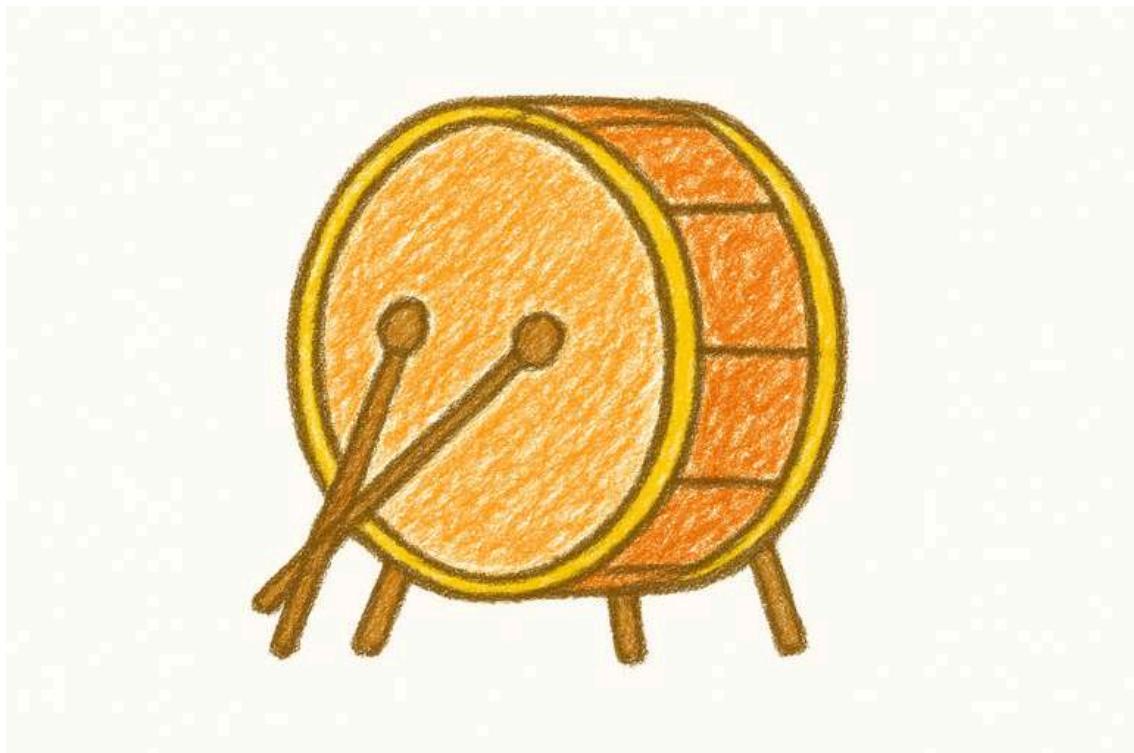
<https://youtu.be/pPj6QjFr3X4>



Al-la bat-te - ri-a c'è il gu-fo Gi-no, bat-te la gran -cas-sa con un pro-bla-mi-no.



Gli fa ma - le il pie-de ed ha dif-fi-col - tà, a te-ne-re il ri-tmo con re-go-la-ri - tà.



Alla batteria c'è il gufo Gino,
batte la grancassa con un problemino.

Gli fa male il piede ed ha difficoltà,
a tenere il ritmo con regolarità.



I LEGNETTI

(M. Tavčar)

Marja Feinig

https://youtu.be/KsiTerI_Emg

legnetti



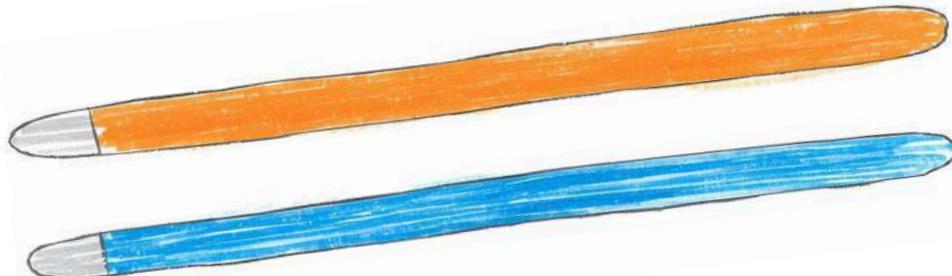
Toc toc toc toc toc toc. An-che i no-stri an-te-na-ti, che cac-cia-va-no sui pra-ti,



nel - la grot - ta, ben pro - tet - ti, già bat - te - van' i le-gnet - ti.



Da - van' il rit - mo per il can - to, con un fuo - co li ac-can - to.



Toc toc toc, toc toc toc.

Anche i nostri antenati,
che cacciavano sui prati,
nella grotta, ben protetti,
già battevan' i legnetti.

Davan' il ritmo per il canto,
con un fuoco lì accanto.



LE MARACAS

(M. Tavčar)

Marja Feinig

<https://youtu.be/7I9EJoPZto4>



Quan-do sen-to: cià, cià, cià, le ma-ra-cas: cià, cià, cià, mi vien' vo-glia: cià, cià, cià,



di bal - lar'. Pie-de, an - ca: cià, cià, cià, gi - ro-ton - do: cià, cià, cià,



so - no pron - to: cià, cià, cià, per bal - lar'.



Quando sento: cià, cià, cià,
le maracas: cià, cià, cià,
mi vien' voglia: cià, cià, cià,
di ballar'.

Piede, anca: cià, cià, cià,
girotondo: cià, cià, cià,
sono pronto: cià, cià, cià,
per ballar'.



LA NOTA

(M. Tavčar)

Marja Feinig

<https://youtu.be/ZWphUCPq0YA>



Tutta triste lì sul rigo
una nota vedo star'.

Ma se scrivo altre note
un bel brano posson' far.



I PIATTI

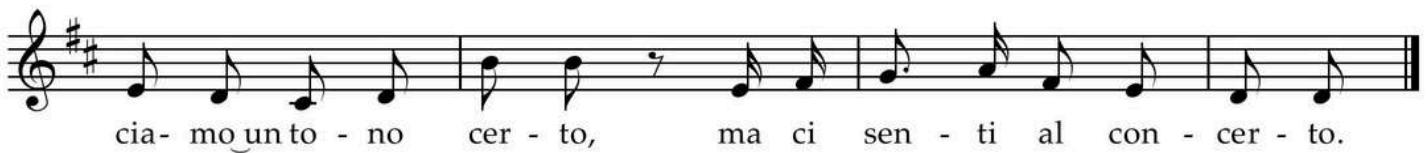
(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

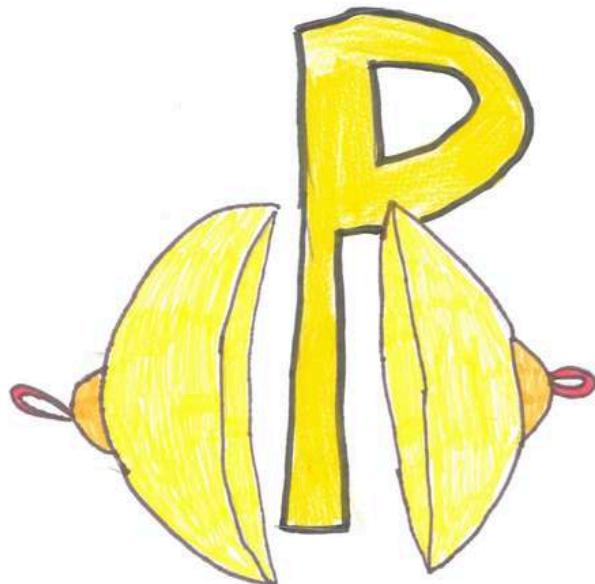
<https://youtu.be/hvsJxQO036U>



Di me - tal - lo sia - mo fat - ti e per tut - ti sia - mo i piat - ti. Non fac -



cia - mo un to - no cer - to, ma ci sen - ti al con - cer - to.



Di metallo siamo fatti
e per tutti siamo i piatti.

Non facciamo un tono certo,
ma ci senti al concerto.



LA QUADRIGLIA

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

https://youtu.be/_ib6YZ-td40



Se si balla la quadriglia,
son felici madre e figlia.

Ogni festa va a buon fine,
accontenta fanti e regine.



LA RAGANELLA

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

<https://youtu.be/LLnTbcevq8g>

battere con le mani



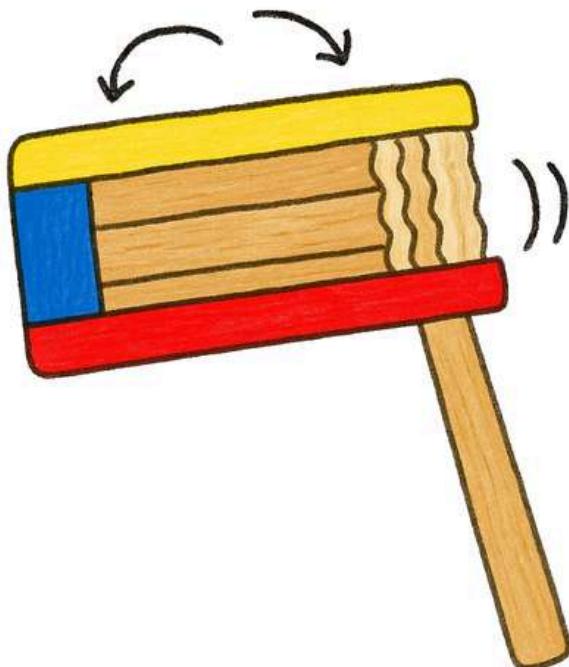
Il riccio Ru-di vuol' fa-re l'in-ven - to - re, fa - re stru-men-ti



co-me un co-strut - to- re. La ma - no - vel - la muo-ve la ro -



tel - la e da vo - ce al - la ra - ga - nel - la.



Il riccio Rudi vuol' fare l'inventore,
fare strumenti come un costruttore.

La manovella muove la rotella
e da voce alla raganella.



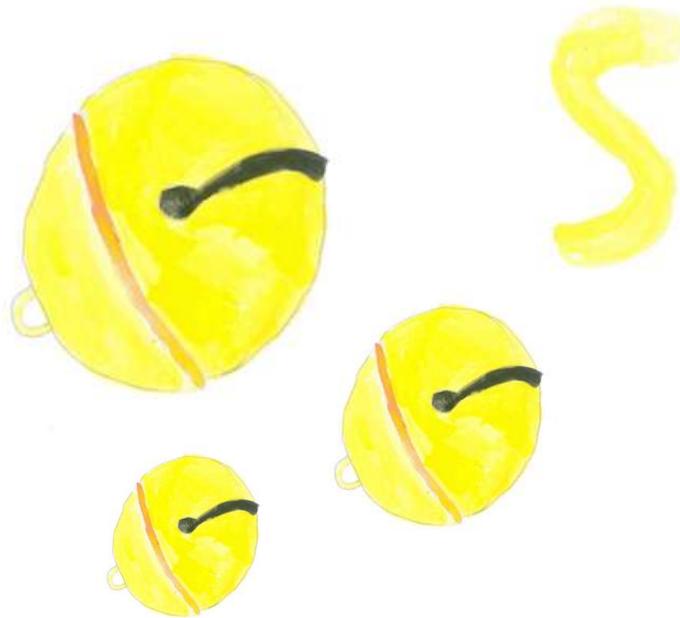
I SONAGLI

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

<https://youtu.be/PdnTcWSHXOo>

Music notation for 'I SONAGLI' in 3/4 time. The lyrics are: A gi - tan - do i so - na - gli, è si - cu - ro, non ti sba - gli, dan-no un suo - no ar - gen - ti - no, fan fe - li - ceil bam - bi - no.



Agitando i sonagli,
è sicuro, non ti sbagli,

danno un suono argentino,
fan' felice il bambino.



IL TAMBUBRO

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

<https://youtu.be/h-oKeBZJB0o>

3/4 time signature, treble clef. The music consists of three staves of notes. The lyrics are:

Du-e pel - li su un fu - sto, te-se ben, al pun-to giu-sto, se bat - tu - te con pas
sio - ne, dan-no un suo - no un' e - mo - zio - ne. Che ri -
spo - sta mi puoi da - re? Il tam - bu - ro,... da suo - na - re.



Due pelli su un fusto,
tese ben, al punto giusto,
se battute con passione,
danno un suono, un'emozione.

Che risposta mi puoi dare?
Il tamburo,... da suonare.



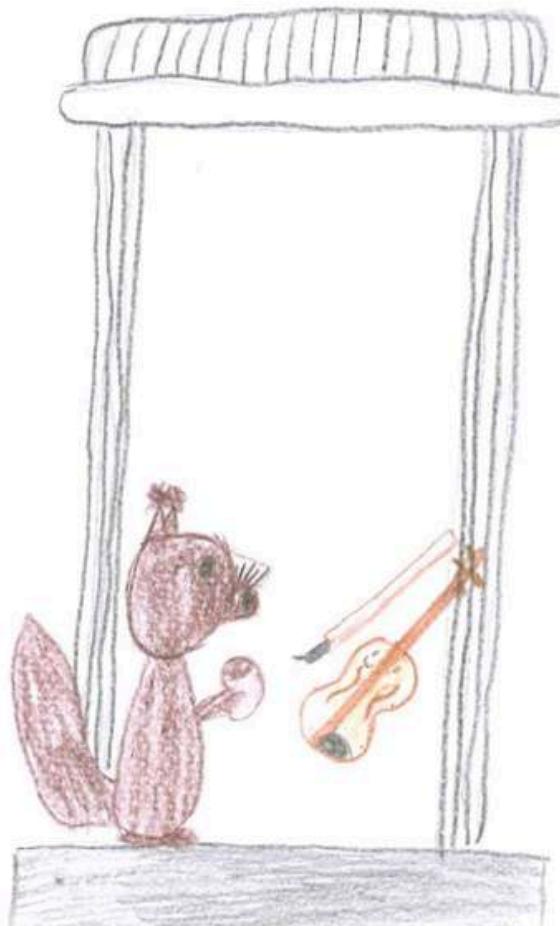
IL VIOLINO

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

<https://youtu.be/BNngQsMdxzg>

Ha le co - rde il vio - li - no, per suo - na - rlo un po - chi - no,
con l'ar - chet - to su di es - se, pro - ve - rai con in - te - res - se. in - te - res - se.



Ha le corde il violino,
per suonarlo un pochino,
con l'archetto su di esse,
proverai con interesse.



LA ZAMPOGNA

(M. Tavčar)

Damijana Čevdek Jug

https://youtu.be/RU_F8NSNxWg

La zam - po-gna vuoi suo - na - re? De - vi pri-ma ben sof - fia - re

e gon - fia - re il "sac - co - ne", per dar' vo - ce al bor - do - ne.



La zampogna vuoi suonare?

Devi prima ben soffiare
e gonfiare il "saccone",
per dar voce al bordone.

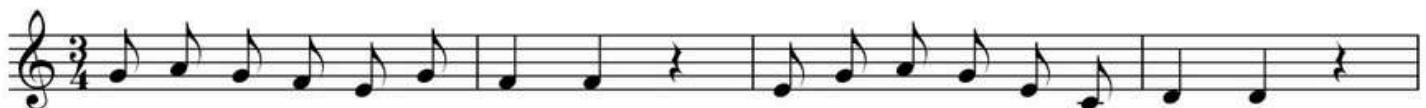


LA NONNA

(M. Tavčar)

Marja

https://youtu.be/_SW2N1gUsR0



Dal - la non-na noi an - dia - mo, vi - si - tar - la noi vo - glia - mo.



Tut ti in-sie-me per can - ta - re e gli au-gu ri in - to - na - re.



Sia - mo qui con gli stru-men - ti, per go - der - ci bei mo - men - ti,



con la non-na un po' bal - la - re e per far - la ral - le - gra - re.



Non vo - glia - mo a - spet - ta - re, con la non - na fe - steg - gia - re!

Dalla nonna noi andiamo,
visitlarla noi vogliamo.
Tutti insieme per cantare
e gli auguri intonare.

Siamo qui con gli strumenti,
per goderci bei momenti,
con la nonna un po' ballare
e per farla rallegrare.

Non vogliamo aspettare,
con la nonna festeggiare!

LA SORPRESA PER LA NONNA

(Nika Cotič)

II PARTE

Grazie all'aiuto del folletto Zigzag, Giulia e Matteo conobbero tutti gli abitanti del bosco magico e impararono tutte le lettere dell'alfabeto – dalla A alla Z. Impararono anche delle canzoni nuove, che avrebbero sicuramente reso felice la nonna.

"Ecco, scrivo ancora quest'ultima parola, e abbiamo finito!" disse Giulia tutta emozionata, mentre preparava con orgoglio il biglietto di auguri.

"Non vedo l'ora di cantare alla nonna Tina le canzoni che ci hanno insegnato i nostri nuovi amici!" esclamò Matteo con entusiasmo.

I due cuginetti ringraziarono il folletto Zigzag con un grande sorriso e corsero felici verso casa.

Zigzag li guardò andare via e, sorridendo tra i baffi, disse sottovoce: "La vostra nonna sarà davvero felice. Ed è davvero fortunata ad avere due nipoti come voi!" Poi, sentì da lontano un grido: "Nonnaaaa Tinaaaa!"

E mentre i bambini scomparivano tra gli alberi, il folletto si nascose di nuovo nel cespuglio, pronto ad aiutare qualcun altro a realizzare il suo desiderio.

<i>Italijanska črka</i>	<i>Slovenska črka</i>	<i>Izgovarjava</i>	<i>Italijanski primer</i>	<i>Slovenski prevod</i>
A	A	a	alfabeto	abeceda
B	B	bi	batteria	bobni
C	C	či (pred "i", postane "e")	cioccolata	čokolada
D	D	di	daino	dajmak
E	E	e	Eva	Eva
F	F	effe	flauto	flavta
G	G	g (trdo, pred "a", "o", "u")	grancassa	veliki boben
			gelato	sladoled
H	H	akka (v začetku besede samo v tujkah)	hotel	hotel
I	I	i	Irma	Irma
L	L	elle	legnetti	palčke
M	M	emme	maracas	ropotulja
N	N	enne	nota	nota
O	O	o	orso	medved
P	P	pi	piatti	krožniki
Q	Q	ku	quadro	slika
R	R	erre	raganella	raglja
S	S	esse	sonagli	ropotulja
T	T	ti	tamburo	boben
U	U	u	uva	grozdje
V	V	vi	violino	violina
Z	Z	zeta (kot "z" zlato)	zampogna	dude

LINK E QR CODE DEL LABORATORIO GORIZIANO-COSTIERO
SULL' ALFABETO MUSICALE

<https://youtu.be/vSzst46U3v0>

